Quotidiano Bologna - Forlì' Cesena - Ravenna - Rimini
Direttore: Stefano Andrini

LA VOCE di Romagna

08-GEN-2016
da pag. 24
www.datastampa.it

"Unione solida, ora nuove strategie"

IL FUTURO DELLA BASSA Il Pd fa partire un percorso di condivisione per mettere in gioco risorse in vista del futuro

Sviluppo territoriale e qualificazione dei servizi tra gli obiettivi insieme alla promozione

Sono trascorsi ormai otto anni dalla costituzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, un tempo che ha visto grandi cambiamenti, soprattutto economici, ma anche sociali ed istituzionali. A fare un bilanncio è il Pd della Bassa: "L'Unione ha ben consolidato il suo ruolo ed ha corrisposto agli obiettivi definiti fin dalla sua costituzione. Le scelte intraprese in questi anni hanno consentito di anticipare tempi e modi dell'innovazione ed autoriforma amministrativa, fino a divenire riferimento nazionale. Oggi ripartiamo da qui, sapendo che le nuove sfide ci impongono di non restare fermi, di ricercare nuovi ambiti e opportunità per i cittadini e per le imprese, sui quali costruire un sistema di obiettivi, animato da una strategia chiara e trasparente e sostenuto da una volontà politica esplicita e condivisa con le comunità".

La prima esigenza è legata ai contenuti, da rendere sempre più incisivi ed efficaci e che si caratterizzano anche negli incarichi e nei progetti speciali previsti per ciascun sindaco. Si va dallo sviluppo territoriale, in una visione di sistema, alla semplificazione amministrativa, dalla promozione culturale, alla qualificazione dei servizi per l'infanzia e alla riorganizzazione dell'Azienda dei servizi alla persona (Asp), dalla banda ultra larga al Futuro Green, dalla riorganizzazione della Polizia Municipale al controllo sociale del territorio. Nove progetti strategici che rappresentano priorità politiche definite e concrete".

La seconda esigenza è rivolta ad una "nuova coesione territoriale, alla necessità di elaborare strategie comuni, su assi prioritari, in questa fase in cui le sfide sono più difficili, tra e con le istituzioni le forze sociali, culturali ed economiche, i singoli cittadini. Puntando sulla condivisione, sull'integrazione e su obiettivi comuni, è infatti possibile incrementare la fiducia e la propensione ad investire in risorse e progetti anche da parte di privati, partecipare a finanziamenti europei e regionali, e porre questo territorio tra i protagonisti attivi nel disegnare e governare il nuovo scenario istituzionale, che nasce con la costituzione dell'Area Vasta della Romagna, che prenderà il posto delle tre Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini".

Partendo da questi presupposti, nei prossimi mesi, il Partito Democratico nella Bassa Romagna proporrà un percorso di ascolto, confronto e proposta, "capace di riflettere su visioni, propensioni e nuovi modelli per il territorio, sperimentando anche forme rinnovate di coinvolgimento. Un contributo che consegneremo alle Amministrazioni locali, con l'obiettivo comune di delineare sempre più la Bassa Romagna come un luogo che incoraggia e sostiene l'innovazione e lo sviluppo, un territorio efficiente e accogliente, inclusivo e sostenibile, dove ognuno può trovare le condizioni favorevoli per realizzare il proprio progetto di vita".

data stampa
dal 1980 monitoraggio media